



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI - PROGETTI PTOF

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A.S. 2024-2025

CONTESTO E RISORSE

1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si è costituito nel 2011 e comprende la Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni", le due scuole primarie "Don Minzoni" e "Cadorna", la Scuola Secondaria di primo grado "Guicciardini".

Il rapporto numerico docenti-alunni risulta buono.

Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socioeconomico-culturale) è medio-alto; solo alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso: un buon numero di famiglie gode infatti di un certo benessere economico e in molti casi anche lo status socioculturale è elevato, I genitori mostrano grande interesse per la vita della scuola, collaborano nelle attività proposte e contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte.

Il rapporto docenti-alunni risulta adeguato.

Negli anni sono stati intensificati i rapporti con la comunità educante, contribuendo ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare i rapporti di governance con il territorio.

VINCOLI

Negli ultimi anni si registra una varietà sociale ed economica della popolazione residente e un aumento degli alunni NAI (neoarrivati) in corso d'anno da inserire nelle rispettive classi. Le famiglie di recente immigrazione vivono spesso situazioni di isolamento e hanno scarse occasioni di aggregazione oltre la scuola. Pertanto, l'Istituto deve porsi come stimolo verso una sempre maggiore diversificazione dell'offerta formativa e il perseguimento di una politica di inclusione che coinvolga ogni singolo alunno della scuola.

1.2 - TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

L'Istituto è situato vicino al centro di Firenze, raggiungibile rapidamente con il tram; si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria, dell'autostrada e dell'aeroporto. È ubicato nel Quartiere 5 della città, all'interno di un territorio ricco di opportunità artistico- letterarie, tecnico scientifiche e sportive.

Gli enti territoriali, in particolare

l'Amministrazione comunale offre nelle edizioni annuali di *Chiavi della città* una ampia varietà di progetti con associazioni qualificate, a cui l'Istituto può aderire per ogni segmento di scuola, per lo più gratuitamente. La linea di trasporti urbani mette a disposizione delle scolaresche bus dedicati agli spostamenti per le uscite didattiche sul territorio.

VINCOLI

Il Quartiere 5, fortemente urbanizzato, presenta poche aree verdi da riqualificare in termini di sicurezza.

1.3 - RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Le strutture dei tre plessi non presentano barriere architettoniche e ogni edificio è dotato di ampi giardini.

Nel corrente anno scolastico l'Amministrazione comunale ha avviato i lavori di ristrutturazione del giardino della scuola primaria Don Minzoni e degli spazi interni del plesso di scuola secondaria Guicciardini, in particolare i locali della mensa, dell'aula docenti e di quella polivalente.

L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici: in ogni aula è presente una postazione computer e una digital board. Inoltre, la scuola secondaria è dotata di un laboratorio di informatica e di un carrello con 11 iPad. Anche la scuola primaria Cadorna ha un laboratorio informatico.

I plessi sono dotati di palestra (due alla Don Minzoni) e biblioteca, aule morbide, laboratori di musica e di arte. Nel plesso della scuola primaria Don Minzoni è presente un piccolo laboratorio di ceramica.

VINCOLI

Nei plessi della scuola Primaria Don Minzoni e Cadorna si registra l'assenza di laboratori di lingua inglese.

Nel plesso Don Minzoni vi sono alcuni laboratori in disuso che andrebbero ripristinati per creare ambienti di apprendimento innovativi e per potenziare l'offerta formativa, idonei allo svolgimento del tempo scuola (40 ore scuola primaria) nonché alla personalizzazione degli stili di apprendimento degli studenti. Pertanto, l'organizzazione di spazi e tempi non risponde in modo ottimale alle esigenze.

Il Comune di Firenze nel 2021 ha ultimato la costruzione e inaugurato l'Auditorium, ubicato accanto al plesso Guicciardini. Il locale ospita i laboratori musicali e una zona regia per spettacoli, concerti ed eventi aperti anche al territorio.

Il locale è composto da foyer, palco e platea sia interna che esterna, con oltre 300 posti a sedere in entrambi gli spazi.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha approvato il progetto ORIENTA MENTIS, ponendo alla base del Progetto Pedagogico d'Istituto l'orientamento degli alunni dai 3 ai 14 anni, in vista della scoperta delle inclinazioni, delle attitudini e del talento.

Il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, il Progetto d'Istituto "Outdoor Education", quale pratica dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni quale ambiente di apprendimento. Inoltre, visti gli ampi spazi esterni in dotazione delle scuole, nella seduta del Consiglio d'Istituto del 07/11/2024 è stato deliberato di destinare i contributi volontari delle famiglie dei singoli plessi alla riqualificazione dei giardini esterni, destinati alla creazione di ambienti di apprendimento all'aperto. Difatti, è stata ampiamente condivisa l'idea che solo la sinergia degli interventi può rendere fattibile il progetto d'Istituto.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

PUNTI DI FORZA

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non si rilevano punti di debolezza. La scuola, infatti, continua a dedicare una particolare attenzione agli studenti che necessitano di supporto di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento per il successo formativo.

collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con il riferimento nazionale. Non si registrano abbandoni; la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. I pochi trasferimenti degli studenti sono dovuti soprattutto a esigenze del nucleo familiare.

Si registra una percentuale molto bassa di studenti non ammessi alla classe successiva alla scuola secondaria, evidente segnale di raggiungimento del successo formativo.

Gli strumenti e i criteri di valutazione sono stati rivisti e aggiornati alla luce della normativa vigente.

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con il riferimento nazionale.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto attiverà la linea di investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica".

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse.

Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITÀ
1 2 3 4 5 6 7	La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è in linea con il riferimento nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PUNTI DI FORZA

I risultati d'Istituto delle prove standardizzate di Italiano della scuola primaria rilevano un risultato al di sopra della media regionale.

I risultati delle prove di matematica sono in linea con la media regionale e nazionale.

Nelle classi quinte i risultati sono complessivamente superiori alla media nazionale; i risultati nelle prove di Inglese aumentano in modo regolare, evidente segnale di un andamento in crescita dell'Istituto.

Nella scuola secondaria i punteggi delle prove di Italiano, Matematica e Inglese sono al di sopra delle medie regionali e nazionali. Risulta evidente il progressivo miglioramento delle prove di Matematica e Inglese.

Circa il 22% di studenti presenta risultati eccellenti nelle tre discipline, raggiungendo almeno il livello 4 nelle prove di Italiano e Matematica e il livello A2 nelle prove di Inglese

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nelle prove standardizzate di Italiano in alcune classi della scuola primaria si registra una tendenza negativa, segnale evidente della necessità di rivedere i criteri di formazione delle classi. Risulta evidente anche la differenza di genere tra gli studenti e le studentesse nei risultati scolastici, a sfavore delle seconde.

Nella scuola secondaria permane una percentuale di circa l'8% degli studenti a rischio di dispersione implicita in quanto si attesta al livello 1 o 2 sia a Italiano sia a Matematica e non raggiungono il livello A2 di Inglese

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socioeconomico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica, in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

2.3 - Competenze chiave europee

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La scuola persegue l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione avviata già dallo scorso anno per Unità d'Apprendimento interdisciplinari. In particolare, l'Istituto lavora sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali. Ha elaborato in verticale il curriculum di educazione civica, il cui sviluppo è suddiviso per classi e discipline. Nel PTOF vengono indicati i progetti realizzati nei diversi plessi per educare alla convivenza civile. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica.	Permane la necessità di porre maggiore attenzione alla fase di documentazione delle attività svolte, in riferimento al consolidamento delle competenze chiave (fase di reporting). Fra i plessi risulta necessario sviluppare un dialogo e una maggiore condivisione della didattica per competenze in verticale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.

2.4 - Risultati a distanza

2.4 a Tabelle risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.	Occorre implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

3A PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

PUNTI DI FORZA

L'Istituto Comprensivo ha realizzato un curricolo per gli anni ponte fra i tre segmenti di scuola in sede di dipartimento verticale per competenze disciplinari, adattato ai bisogni degli studenti, individuando obiettivi e traguardi da conseguire. La progettazione è sviluppata per ambiti disciplinari e per classi.

Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali dipartimenti, consigli di intersezione, interclasse e di classe per la progettazione didattica. Tutti i docenti hanno effettuato una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta in sede di programmazione settimanale; per la scuola secondaria di I grado in sede di dipartimento.

Viene valutata l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze. Gli insegnanti utilizzano griglie di valutazione comuni per la correzione delle prove per le diverse discipline.

La scuola valuta l'acquisizione delle competenze europee con schede di osservazione dello studente e attraverso rubriche di valutazione strutturate sulle evidenze osservabili di UDA interdisciplinari. L'Istituto adotta per la primaria e secondaria il modello ministeriale per la certificazione delle competenze. La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero o attività laboratoriali anche con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, a seguito della valutazione degli studenti alla fine del primo quadrimestre. Si utilizzano criteri comuni per la valutazione nei diversi ambiti/discipline e in relazione al comportamento. È stata, inoltre, progettata una unità di apprendimento trasversale ai tre ordini di scuola per lo sviluppo di competenze chiave europee e di cittadinanza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto Comprensivo deve implementare il curricolo verticale relativamente agli anni intermedi dei tre segmenti di scuola.

Il curricolo specifico per lo sviluppo delle competenze trasversali deve essere integrato e migliorato, tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono da sempre realizzate in raccordo con le progettazioni curricolari e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate tenendo conto delle priorità emerse dal RAV e degli obiettivi di breve e lungo termine individuati nel PdM.

Nell'ambito dell'esperienza di internazionalizzazione, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'IC ha aderito al *"Progetto Erasmus Plus KA122 - Sch-000145741"*, che ha offerto a docenti e studenti la possibilità di vivere in modo pieno i valori dell'Europa unita mediante lo scambio con studenti della scuola spagnola di Alfacar e realizzando attività in cui Arte e Musica hanno costituito il linguaggio per l'inclusione di tutti.

Inoltre, il nostro IC partecipa da cinque anni *"all'UE code week"*, iniziativa che mira a portare l'alfabetizzazione digitale nella didattica in modo coinvolgente. La scuola ha ottenuto negli anni scorsi il logo *"Code week organiser"*, l'inserimento nella mappa della settimana europea della programmazione e sono stati rilasciati i certificati della Commissione Europea per i lavori svolti dai nostri alunni.

Nella scuola secondaria si è tenuto nelle ore curricolari il progetto *"Matematica per tutti"* con l'Associazione Tokalon che ha coinvolto molte classi con laboratori disciplinari e gare conclusive.

Anche in Tecnologia si è organizzato in orario curricolare il campionato di disegno tecnico riservato alle classi prime, conclusosi con la finale provinciale fuori Firenze.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

3.2- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni, così come l'organizzazione di spazi e tempi.

La scuola promuove l'utilizzo di una didattica attiva e diversificata, attraverso *il cooperative learning, il peer to peer, la flipped classroom, gruppi di livello, lavori in piccoli gruppi*.

Gli insegnanti promuovono attività volte ad instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Rari i casi di frequenza irregolare da parte degli studenti o comportamenti problematici. Le relazioni all'interno della comunità scolastica sono generalmente positive. In caso di comportamenti problematici degli alunni la scuola interviene con il dialogo cercando di capire le motivazioni, coinvolgendo i genitori nell'adottare una linea educativa coerente e condivisa.

Si è svolta per la seconda edizione la "Settimana della creatività" programmata per l'inizio del

PUNTI DI DEBOLEZZA

È necessario un impiego innovativo degli spazi dell'Istituto attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento

Nella dimensione relazionale i momenti di confronto e scambio tra docenti che utilizzano metodologie diverse devono essere potenziati.

secondo quadrimestre. Ogni classe ha dedicato gran parte del tempo scuola a laboratori disciplinari ed interdisciplinari anche con l'ausilio di esperti. Tutte le classi dell'Istituto hanno realizzato prodotti grafico pittorici, audio, testi scritti e performance teatrali sperimentando tecniche e metodologie varie, avendo come sfondo integratore l'espressione delle emozioni.

Anche le due giornate di "Open day" nel mese di dicembre e gennaio hanno coinvolto direttamente gli alunni nella costituzione di laboratori e realizzazione di manufatti.

Nell'ambito delle discipline STEM, la scuola secondaria ha partecipato alla X edizione del Progetto "Girls Code It Better", club di creatività digitale per colmare il divario di genere, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM.

L'offerta formativa è stata integrata dai percorsi formativi delle Azioni del PNRR volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti del DM 65/2023, atti a favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, a sviluppare sempre di più competenze nel campo delle scienze e dell'innovazione tecnologica e a superare lo stereotipo di genere che conduce sempre più a un divario tra maschi e femmine sia all'interno del percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico e professionale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA

1 2 3 4 **5** 6 7

CRITERIO DI QUALITA'

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le aule dedicate ai laboratori, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzate dalle classi.

A scuola si utilizzano metodologie diversificate; gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci

3.3 – INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA

L'Istituto si avvale dei seguenti Organi e strumenti:

-GLI - gruppo di lavoro sull'inclusione- Si riunisce due volte l'anno per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, si confronta sui singoli casi, monitora il livello di inclusività della scuola, elabora proposte per la stesura del PI, propone iniziative per la formazione dei docenti.
-Dipartimento dei docenti di sostegno. Si riunisce per l'organizzazione, la programmazione educativa-didattica, la predisposizione di strumenti d'osservazione e verifica; si riunisce tre volte l'anno
In merito agli strumenti sono stati attivati:

- *protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;*
- *protocollo d'accoglienza per gli alunni non italofoni;*
- *PEI - Piano Educativo Individualizzato.*
- *Protocollo di accoglienza per alunni adottati.*

L'Istituto predispone un PI (Piano annuale per l'inclusione) per inquadrare lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai bisogni di ciascun alunno/a.

Per realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano

PUNTI DI DEBOLEZZA

Occorre un'attenzione alle pratiche di insegnamento attivate, allo scopo di favorire maggiormente la qualità dell'inclusione. È opportuno incentivare una formazione specifica sulla didattica per alunni con bisogni educativi speciali. Appare necessario promuovere le eccellenze all'interno dell'Istituto attraverso la partecipazione a concorsi e gare.

e di accesso all'italiano dello studio con l'ausilio del Centro di alfabetizzazione Giufà, in collaborazione con il Comune di Firenze. Il centro organizza corsi di formazione rivolti ai docenti con la partecipazione di docenti del nostro Istituto.

La scuola realizza attività laboratoriali, di peer tutoring per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene verificato con regolarità, attraverso un monitoraggio continuo degli apprendimenti ed osservazioni sul comportamento e sulle relazioni. I docenti elaborano per gli studenti con bisogni educativi speciali i Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati regolarmente e sottoposti all'attenzione delle famiglie.

Ogni anno in prossimità del 2 aprile, Giornata mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo, tutto il nostro IC promuove iniziative di sensibilizzazione e di riflessione per favorire l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico. Vengono proposte varie attività quali elaborati manuali; visioni di film con discussioni guidate; testimonianza del progetto di vita degli alunni.

I docenti concentrano il lavoro scolastico in classe svolgendo il recupero e potenziamento anche per gruppi di livello.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze

culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente.

3.4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PUNTI DI FORZA

L'Istituto nell'anno corrente ha approvato quale Progetto Pedagogico dell'Istituto il progetto *Orienta Mentis*, consapevoli che l'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni studente una presa di coscienza, un'auto-orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo.

La scuola organizza momenti di accoglienza degli alunni in ingresso e nei momenti di passaggio tra gli ordini di scuola.

La formazione delle classi avviene dopo incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola.

La continuità educativa è garantita da progetti e attività realizzate tra i docenti dei tre segmenti di scuola e gli interventi risultano efficaci.

Si realizzano percorsi di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento del territorio e vengono organizzati incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.

Nel corrente anno scolastico verranno avviati percorsi di orientamento e mentoring STEM nell'ambito del DM 65/2023, che si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

I percorsi saranno tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si ritiene importante incentivare gli incontri tra alunni e docenti dei tre ordini di scuola.

Al momento risulta carente la formazione specifica sulla didattica orientativa e la programmazione delle attività orientative, in linea con le Nuove Linee Guida sull'Orientamento per la scuola secondaria.

Dovrà essere implementato un monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise.

documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è adeguata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole ed indirizzi di studio. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Tra i docenti dell'IC vengono individuati 2 insegnanti con il ruolo di collaboratore e 1 di coadiutore del Dirigente Scolastico, 4 referenti di plesso e 10 funzioni strumentali. Inoltre, sono attivi il team digitale per l'innovazione, il team "Internazionalità", oltre ad alcune commissioni, vari referenti e coordinatori di classe. La progettualità d'istituto è coerente al PTOF, alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PdM. La scuola ha attivato strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità in funzione del ciclo di valutazione della performance.	L'identità dell'Istituto va rafforzata negli aspetti organizzativi. Risulta da sviluppare e consolidare il Piano di formazione sulla didattica orientativa. Le buone pratiche sulle metodologie innovative vanno maggiormente condivise, innescando processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'organizzazione della scuola necessita di un adeguamento alla normativa vigente tramite la definizione di protocolli e Regolamenti. Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento. La documentazione della scuola necessita di una maggiore condivisione con l'utenza e il territorio

La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso una scheda di valutazione finale.
Il FIS è ripartito attraverso criteri condivisi ed approvati in sede collegiale.

attraverso la pubblicazione sul sito, i momenti assembleari e informativi con le famiglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITA'
1 2 3 4 5 6 7	La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.
	.

3.6 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
L'Istituto nel corrente anno scolastico ha avviato i percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, grazie alle risorse del PNRR "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" - D.M. 66/2023. Sono stati avviati nell'a.s. corrente n. corsi di formazione linguistica di livello B2 destinati ai docenti, nell'abito delle azioni del PNRR Nuove competenze e Nuovi linguaggi DM 65/2023. La scuola propone corsi di formazione ai docenti per rispondere ai loro bisogni formativi.	È opportuno incentivare la partecipazione e l'interesse dei docenti alla formazione. Occorre attivare strumenti di rilevazione delle competenze del personale e della formazione in itinere. È necessario implementare la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie e materiale didattico. Sono ancora pochi i momenti di confronto e scambio tra docenti in team di progetto dei processi di ricerca, sperimentazione, sviluppo e scambio di buone pratiche. L'identità dell'Istituto Comprensivo va consolidata. Il processo di rilettura e ridefinizione progettuale non può essere considerato concluso.

Le assegnazioni del FIS seguono l'organizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorità aggiornate nel corrente anno scolastico.

La scuola ha rivisto le assegnazioni del FIS e ha proseguito nella riorganizzazione dell'iter progettuale sulla base della sua missione e delle priorità aggiornate nel corrente anno scolastico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA	CRITERIO DI QUALITÀ
1 2 3 4 5 6 7	Le attività di formazione che la scuola ha programmato per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

3.7 – INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La scuola ha stipulato accordi di Rete e partenariati con diversi soggetti pubblici: - <i>Accademia della Crusca;</i> - <i>Comune di Firenze: organizzazione di eventi culturali, progetti legati a Le Chiavi della Città.</i> - <i>CRED</i> - <i>pre e post scuola, mensa, trasporti;</i> - <i>Asili Nido del territorio;</i> - <i>Scuola dell'Infanzia Comunale;</i> - <i>Associazione Musicale Nuovenote;</i> - <i>Associazione Musicale Fiorentina;</i> - <i>Paracadute di Icaro;</i> - <i>Centro "Giufà";</i> - <i>The British Institute;</i> - <i>Istituto Francese;</i> - <i>Istituto Spagnolo "Cervantes";</i> - <i>Coni – MIUR – Regione Toscana;</i>	È opportuno promuovere ulteriori momenti di relazione e contatto con le famiglie.

- *Circolo Ricreativo Culturale Castello; Atletica Castello;*
- *Polisportiva "Tre Pietre";*
- *Regione Toscana;*
- *Coop Firenze;*
- *Università degli studi di Firenze;*
- *Ospedale Meyer;*
- *Comune di Firenze:*
- *Progetto Orientamento rivolto agli alunni classi terze;*
- *Villa Lorenzi*
- *Reti di collaborazione:*
- *Rete Ambito 4;*
- *Rete Scuola Sicura;*
- *Rete Scuole Territorio e Laboratorio Permanente della Pace;*
- *Rete con Scuola Città Pestalozzi;*
- *Rete territoriale sull'Educazione civica; -Rete ABACO con Istituto Capofila ISIS Da Vinci;*
- *Rete Pronto Soccorso Tecnico di cui l'IC Guicciardini è capofila.*

Le ricadute delle diverse collaborazioni sono in generale molto positive.

La governance locale offre collaborazione e supporto economico per le iniziative della scuola; l'amministrazione comunale di Firenze mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola.

Le famiglie possono accedere quotidianamente al registro elettronico per avere una puntuale informazione sul percorso educativo- didattico svolto in classe, al sito web per conoscere le informazioni e/o le comunicazioni dell'Istituto. Gran parte dei genitori partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, agli eventi e/o alle manifestazioni organizzate dalla scuola.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE DELLA SCUOLA

CRITERIO DI QUALITA'

La scuola partecipa a numerosi accordi di Rete e intrattiene da anni collaborazioni diverse con

1 2 3 4 5 **6** 7

soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'IC prende parte anche a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
<i>-Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate</i>	<i>-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria</i> <i>-Ridurre l'attuale varianza tra le classi.</i> <i>-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni.</i> <i>-Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.</i>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Curricolo, progettazione e valutazione Consolidamento delle UDA come strumento privilegiato per la valutazione delle competenze.
2. Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria).
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziamento e recupero curricolare e extracurricolare per italiano, matematica e inglese.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere sul sito.
5. Ambiente di apprendimento
Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.
6. Inclusione e differenziazione
Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sulle didattiche innovative.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Realizzazione di un modello di Funzionigramma che risponda ad una nuova organizzazione della scuola per competenze specifiche.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Valorizzazione delle risorse umane sia nei termini di potenziamento dell'offerta formativa che di crescita professionale come formatori della scuola.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center.
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Valorizzazione dei Patti educativi di comunità come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione.

Ambiente di apprendimento

- 1 Creare luoghi, facilmente accessibili, di condivisione di materiali didattici riutilizzabili (OER) prodotti dai docenti e dai Gruppi di Lavoro.
- 2 Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.

Inclusione e differenziazione

- 1 Supportare agli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.
- 2 Prevenire la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo.
- 3 Formare i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive.
- 4 Partecipare a concorsi interni ed esterni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.

Continuità ed orientamento

- 1 Incontri finalizzati all'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'Istituto.
- 2 Proseguire la diffusione di buone pratiche atte a sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri, sportello di orientamento, attività didattiche orientative.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- 1 Strutturare, migliorare e condividere modelli di format didattico per il controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento- apprendimento grazie anche al registro elettronico e alla digitalizzazione sia dell'aspetto didattico sia dell'aspetto gestionale e amministrativo.

Sviluppo risorse umane

- 1 Avviare percorsi di formazione per i docenti finalizzati a promuovere strategie didattiche diversificate e rispondenti ai differenti stili cognitivi, lavorando per situazioni problema, prevedendo prove autentiche e compiti di realtà in situazione.
- 2 Creare un database con la formazione svolta dal personale scolastico
- 3 Ampliare la formazione dei docenti sulla valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

- 4 Realizzare un modello di organigramma e funzionigramma che risponda ad una nuova organizzazione della scuola per competenze specifiche.

Territorio e famiglie

- 1 Incrementare l'accesso allo sportello psicologico per tutte le componenti dell'Istituto.
- 2 Potenziare momenti di condivisione con famiglie/territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza.	-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni.
-Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.	-Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.
-Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.	

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambienti di apprendimento

- 1 Creare ambienti di apprendimento in cui la cittadinanza attiva risulti agita in modo da definire gli indicatori e costruire rubriche di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
- 2 Incremento delle occasioni per gli alunni di atteggiamenti di pro-socialità e di accettazione reciproca.
- 3 Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1 Attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sui processi metacognitivi degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1

Occorre garantire a tutti gli alunni: un curriculum verticale organico, docenti (di ogni disciplina/educazione) metodologicamente aggiornati, periodici incontri dei dipartimenti per lo sviluppo delle competenze degli/delle studenti/esse, senza barriere di ordine di scuola per il confronto professionale e la produzione di sceneggiature e modelli di unità didattiche.

Priorità 2

L'educazione alla legalità è lo sfondo imprescindibile sul quale basare tutti gli apprendimenti, per rendere gli studenti responsabili, vivendo la scuola come un ambiente realmente sociale, capace di creare uno scambio nella costruzione di un'esperienza significativa di vita.

L'obiettivo è formare i giovani ad un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interpersonali.